



La Newsletter dalla Fondazione

Ottobre 2007

Sommario



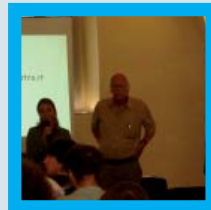
>> Intervista ai ragazzi protagonisti. Pagina 1



>> Intervista ai ragazzi protagonisti. Pagina 2



>> Un messaggio dai ragazzi. Pagina 3



>> Franco Pacini - Il Campus dalla prospettiva di un docente. Pagina 4

"Campus Il futuro presente" I edizione

Dal 3 all'8 settembre si è svolto a Villa "La Magia", Quarrata, il Campus "Il Futuro Presente", un evento promosso e finanziato dalla Fondazione Banche di Pistoia e Vignole per la cultura e lo sport.

Il Campus, il primo di tipo scientifico svoltosi nel territorio della Piana, ha avuto come argomento centrale l'astronomia di oggi e di domani. Fondamentale è stata la presenza del Prof. Pacini, uno dei più noti esperti mondiali in materia, che ha convocato e coordinato i relatori intervenuti nel corso della settimana. Gli studenti che hanno risposto al bando sono stati, in verità, ben più numerosi delle aspettative, per cui è stato necessario effettuare una selezione attraverso un colloquio individuale.

I trentasei ragazzi scelti hanno potuto, così, partecipare a questa settimana, il cui intenso programma ha visto articolarsi varie lezioni sull'astronomia, attuale, passata e futura.

Sentiamo l'opinione di alcuni studenti presenti al campus.

Cosa vi aspettavate da questa esperienza? Ha superato le vostre aspettative o le ha deluse?

L'esperienza ha indubbiamente superato le mie aspettative e, probabilmente, anche quelle di tutti gli altri ragazzi che, come me, hanno partecipato a questa magnifica settimana.



Intervista ai ragazzi protagonisti

Pensavo che avrei assistito a lezioni formali e accademiche. Invece, tutti i professori si sono mostrati sempre disposti ad ascoltare le nostre domande, e, comunque, molto gentili con noi "profani".

L'astronomia è un argomento che viene spesso trattato superficialmente dai libri di testo scolastici. Essendo, praticamente, estranei all'argomento, avete avuto difficoltà a comprendere le lezioni?

Le lezioni sono state sì difficili, ma nel complesso chiare e lineari. Questo grazie all'equipe di professori universitari, che ha saputo illustrare in modo semplice e diretto anche argomenti nuovi quali i quark (le particelle infinitesimali che costituiscono i protoni e i neutroni N.d.a.), l'espansione dell'universo e i buchi neri.

Il programma prevedeva una serie di "sostanziose" lezioni giornaliere. Non vi sono sembrate troppo concentrate, pesanti o difficilmente comprensibili?

Generalmente, i relatori hanno utilizzato un'esposizione adeguata alle nostre conoscenze; in alcuni casi, affrontare formule e equazioni non è stato uno scherzo! E' stato, comunque, un altro aspetto positivo della settimana, in quanto anche gli studenti più preparati si sono sentiti stimolati e messi alla prova.

Qual'è stato l'aspetto più significativo e caratterizzante dell'iniziativa?

Al primo posto, direi il tempo che abbiamo condiviso con i professori anche al di fuori dalle lezioni (non succede tutti i giorni di pranzare con una persona capace di parlare con disinvoltura di fisica quantistica) e non meno importante, è stata la possibilità di frequentare coetanei con i nostri stessi interessi. Tutte queste esperienze, di per sé molto belle, sono state favorite e catalizzate dalla splendida cornice di Villa La Magia, oltre che dal disponibilissimo personale che ci ha assistito nel corso di tutta la settimana.

Come sono cambiate le vostre opinioni in merito alla materia dopo il campus?

Da oggi vediamo l'astrofisica come una scienza meno astratta e più comprensibile; in pratica, possiamo affermare che l'iniziativa ha pienamente raggiunto gli obiettivi previsti: tentare di avvicinare gli studenti, che stanno per iscriversi all'università, alle facoltà scientifiche, diffondere la cultura dell'astrofisica, una delle scienze più spettacolari, discusse, ma di cui si conosce veramente poco.

Da parte nostra, vorremo ringraziare tutte le persone che ci hanno assistito durante la settimana, in particolare i professori Ezio Menchi e il simpaticissimo e bravo Franco Pacini.

Simone Iadevaia & Andrea Serio



Un messaggio dai ragazzi

Un enorme grazie a chi ha reso possibile questa avventura verso le frontiere del sapere, dagli organizzatori, che ci hanno seguiti durante tutta la permanenza con cortesia e attenzione, ai professori, che ci hanno permesso di avvicinarci anche agli argomenti più ostici con linguaggio semplice e tanta disponibilità, e a tutti quelli che hanno collaborato e preso parte a questa iniziativa.

L'organizzazione si è rivelata ottima, le lezioni erano distribuite bene durante la giornata, e avevamo sufficiente tempo libero, bene anche per quanto riguarda vitto e alloggio (nonostante la famosa salita..!) e per le varie attività che hanno movimentato la permanenza (forse le uscite dovevano iniziare dai primi giorni, in modo da unire subito il gruppo).

Nel complesso il Campus è stata un'esperienza sotto ogni punto di vista davvero positiva, a cui siamo felici di aver partecipato e che riteniamo ci abbia arricchito di conoscenze e momenti preziosi. Un notevole passo avanti nella possibilità per noi ragazzi di confrontarci con una realtà nuova, quella di una vacanza studio in cui cultura e divertimento sono riusciti ad amalgamarsi perfettamente.

Il Campus è riuscito non solo a far conoscere ad un pubblico di giovani, ai quali si stanno per aprire le porte degli studi universitari, argomenti di carattere scientifico troppo spesso trascurati nelle scuole, ma anche a portare studenti provenienti da realtà scolastiche differenti a conoscersi e condividere momenti di studio e di relax e divertimento, e a far propaganda ad un tipo di scuola sempre più democratica e universale. I giorni passati insieme a villa La Magia sono riusciti a rendere noi giovani protagonisti del nostro presente prima che del nostro futuro, parte attiva di una società che percepisce il bisogno di rinnovarsi.

Elisa Marchetti
Chiara Magni
Valentina Noligni



Il Campus dalla prospettiva di un docente

E' noto che, nel nostro paese, Cultura e Scienza appaiono come concetti separati. Eppure non è stato sempre così, basta pensare a quella splendida sintesi che sono stati il Rinascimento e l'Umanesimo. Chi potrebbe mai stabilire se il Brunelleschi era più un artista o un ingegnere?

Un'analogia sintesi è più che mai necessaria al giorno d'oggi, quando gran parte dello sviluppo della civiltà è strettamente legato al progresso tecnico-scientifico.

Fra tutte le scienze, l'Astronomia è forse quella che più affascina i giovani e i meno giovani, muovendosi al confine con la filosofia, la religione, le grandi domande su ciò che ci circonda. Per questi motivi la Fondazione Banche di Pistoia e Vignole nel 2007 ha dedicato alla scienza del cielo un programma residenziale di studio, al quale hanno partecipato quasi 40 studenti delle scuole superiori. Esso è stato accompagnato anche da interventi su altri campi del sapere, con l'intento di attrarre verso la Scienza un numero crescente di giovani, stimolandoli a essere non solo ammiratori di un glorioso passato ma soprattutto possibili protagonisti di future scoperte.

Grazie a tutti coloro che, con la loro partecipazione alla preparazione e allo svolgimento del programma, lo hanno reso possibile e hanno arricchito tutti noi di forti stimoli!

Franco Pacini



Se non vuoi più ricevere la newsletter scrivi una mail a:
info@fondazionepistoiaevignole.it